

Plovdiv, la colonia italiana cerca gloria con il Botev

Nella serie A bulgara c'è un club con due tecnici e undici nostri calciatori

NICOLA BINDA

© ANSA/CONTRASTO

● **Operazione Bulgaria.** Una truppa italiana s'è stabilita a Plovdiv per conquistare un campionato. Un'intera squadra, con allenatore e vice, non ha trovato spazio nei nostri campionati e l'ha trovato nel massimo campionato bulgaro. Un gruppo di ragazzi che ha giocato in B, C o dilettanti, partito per questa avventura. E' il calcio globalizzato, signori.

La città Plovdiv, 150 chilometri da Sofia, 346mila abitanti (qui sono nati Moni Ovadia e Hristo Stoichkov) e due squadre: una è la Lokomotiv, la nostra è il Botev, due volte campione bulgaro, con trascorsi nelle coppe europee, anche in coppa dei Campioni. **Il presidente Christo Andreev sta cedendo il club a un gruppo italiano, ma non si sa da chi sia composto.** Nel frattempo il Botev, in campo, è già italiano. In panchina siede Enrico Piccioni, già tecnico della Samb e prima mediano anche in serie A con la Cremonese (è quello con i baffoni, ricordate?); il suo vice è Roberto Biffi, per anni libero del Palermo, poi tecnico in serie D. Mezzo italiano è il direttore sportivo: si tratta

di Malu Mpasinkatu, di origini nigeriane, ma adottato dal nostro paese con tante apparizioni come opinionista su Sky.

I giocatori Poi ci sono loro, quelli della truppa. In porta Luca Brignoli (ex Ravenna); in difesa Fabio Tinazzi e Ciro Sirignano (ex Samb) e l'italo-ghanesese Daniel Ola (ex Cesena); a centrocampo Gilberto Zanoletti (ex Cremonese), Massimiliano Brizzi (ex Novara) e Alberto Rebecca (ex Venezia); in attacco Emanuele Morini (ex Samb) e Alan Carlet (ex Torres), più gli ex dilettanti Marco D'Argenio e Marco Di Paola. Si tratta per far arrivare anche il portiere Morello (ex Pisa) e il difensore Gonnella (ex Verona). Con loro nel Botev ci

sono altri stranieri e qualche giovane bulgaro che ha giocato nelle prime partite, in attesa dei transfer dei nostri.

Il consiglio Per gli italiani parla Carlet: «Il progetto è quello di riportare una gloriosa squadra come questa, che ha un pubblico fantastico (10-12 mila spettatori fissi, ndr), a buoni livelli. In Italia ci sono tanti giocatori senza squadra, penalizzati da regole discutibili; piuttosto che smettere, abbiamo deciso di provare questa avventura, che io consigliereai a molti». **Per avere i transfer non è stato semplice, ma s'è attivata l'Aic attraverso l'avvocato Michele Colucci, risolvendo le pratiche.** Nel frattempo, nelle prime 7 giornate, il Botev ha perso 7 volte. La Lokomotiv di punti ne ha 4, il derby si avvicina. Quando anche gli ultimi due italiani potranno giocare, quando la società sarà in mano al nostro gruppo, inizierà davvero l'operazione-Bulgaria. La nuova frontiera.



GLI UNDICI ITALIANI DEL BOTEV

Portiere

Brignoli

Difesa

Tinazzi,

Sirignano

e Ola

Centrocampo

Zanoletti, Brizzi,

D'Argenio, Di

Paola e

Rebecca

Attacco

Morini e Carlet